



Bruxelles, 8 aprile 2019  
(OR. en, de)

---

---

**Fascicolo interistituzionale:  
2018/0040(COD)**

---

---

**7631/19  
ADD 2 REV 2**

**CODEC 702  
UD 91**

**NOTA PUNTO "I/A"**

---

Origine:	Segretariato generale del Consiglio
Destinatario:	Comitato dei rappresentanti permanenti/Consiglio
Oggetto:	Progetto di REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO che modifica il regolamento (UE) n. 952/2013 al fine di prorogare l'uso transitorio di mezzi diversi dai procedimenti informatici previsti dal codice doganale dell'Unione ( <b>prima lettura</b> ) - Adozione dell'atto legislativo - Dichiarazioni

---

**Dichiarazione della Commissione**

La Commissione accoglie con favore l'accordo del Parlamento europeo e del Consiglio sulla proposta intesa a prorogare il termine per l'uso transitorio di mezzi diversi dai procedimenti informatici previsti dal codice doganale dell'Unione.

La Commissione prende atto della dichiarazione comune del Parlamento europeo e del Consiglio, in cui si osserva che eventuali attività future della Corte dei conti europea intese a valutare le relazioni elaborate dalla Commissione sulla base dell'articolo 278 bis del codice doganale dell'Unione potrebbero contribuire a evitare ulteriori ritardi.

Qualora la Corte dei conti decida di valutare le relazioni della Commissione, quest'ultima, come disposto dall'articolo 287, paragrafo 3, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, offrirà piena collaborazione alla Corte dei conti europea e terrà pienamente conto dei rilievi formulati.

### **Dichiarazione comune dei Paesi Bassi e della Lituania**

I Paesi Bassi e la Lituania riconoscono l'importanza del fascicolo in oggetto e apprezzano enormemente i progressi compiuti durante i negoziati condotti al riguardo. Tuttavia i Paesi Bassi e la Lituania continuano a nutrire dubbi sul termine fissato al 2022 per l'attuazione dei sistemi informatici nazionali.

Il testo di compromesso finale che sarà presentato al Coreper il 14 febbraio 2019 per la conferma in vista di un accordo stabilisce che i sistemi transeuropei possono essere utilizzati su base transitoria fino al 31 dicembre 2025, mentre i sistemi nazionali possono essere utilizzati fino al 31 dicembre 2022 al più tardi. Per i Paesi Bassi e la Lituania la distinzione fra sistemi transeuropei e sistemi nazionali, con l'applicazione di termini differenti, comporterà inutili costi aggiuntivi per le autorità doganali. Dal momento che i sistemi nazionali sono fortemente connessi a quelli transeuropei, il periodo transitorio per gli uni e gli altri avrebbe dovuto pertanto essere identico nel testo finale.

I Paesi Bassi esprimono le proprie preoccupazioni al riguardo in una dichiarazione presentata e iscritta nel processo verbale del Coreper (14 novembre 2018, punto I-27 dell'ordine del giorno).

È pertanto con rammarico che i Paesi Bassi e la Lituania dovranno astenersi.

### **Dichiarazione comune della Germania, della Danimarca e della Spagna**

La Repubblica federale di Germania, la Danimarca e la Spagna attribuiscono grande importanza ai lavori per portare avanti l'attuazione del codice doganale dell'Unione e riconoscono che per raggiungere un compromesso sono stati necessari sforzi non comuni. Solo alla luce di questo fatto possiamo concordare in merito alla proposta. Tuttavia, quanto al contenuto, nutriamo ancora le stesse perplessità che abbiamo sollevato ripetutamente, anche insieme con altri Stati membri, nel corso dei negoziati.

La proposta prevede il termine del 31 dicembre 2025 per determinati sistemi che saranno sviluppati dall'UE, mentre gli Stati membri dovranno aver completato i loro sistemi nazionali entro il 31 dicembre 2022. È altamente probabile che questa distinzione comporti costi inutili per gli operatori economici e le autorità doganali, dal momento che si prevede, considerata la stretta interconnessione tra i sistemi dell'UE e quelli nazionali, che saranno necessari vari adeguamenti dei sistemi nazionali. Per i motivi suesposti, la presenza di termini differenti comporterà anche il rischio concreto che gli Stati membri non siano in grado di adeguare in tempo i propri sistemi nazionali.

---